



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. VANVITELLI"**  
Piazza Ungaretti – 81100 Caserta - Centurano tel. 0823341347 - fax

0823341071 e-mail ceic892006@istruzione.it

Ambito n. 07 - CASERTA

Cod. Meccanografico: CEIC892006 Codice fiscale:  
93081970613 Sito: <http://www.vanvitellicaserta.gov.it/>

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

a.s 2020-21



## Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1 QUADRO NORMATIVO	3
1.2 CARATTERISTICHE	3
1.3 OGGETTO	3
2. CARATTERI DELLA VALUTAZIONE	4
2.1 LE FASI DELLA VALUTAZIONE	4
3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	5
3.1 VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	5
3.2 VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	5
3.3 VALUTAZIONE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	6
4. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE	6
4.1 TIPOLOGIE DI PROVE	6
4.2 CORRELAZIONE TRA TIPO DI PROVA ASSEGNATA E OBIETTIVI DA VERIFICARE	6
4.3 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROVE	8
4.4 PROVE DISCIPLINARI	11
4.5 PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA PROVE	12
4.6 CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE	12
4.6.1 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (legge n. 104/1992)	12
4.6.2 VALUTAZIONE ALUNNI DSA (legge n.170/2010)	15
4.6.3 VALUTAZIONE ALTRE FORME DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	15
5. MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI	17
6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	17
6.1 VALUTAZIONE CITTADINANZA E COSTITUZIONE	18
7. AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA	18
7.1 SCUOLA PRIMARIA	18
7.2 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	19
7.3 STRATEGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO PER ALUNNI AMMESSI CON INSUFFICIENZE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	19
7.4 NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	27
7.4.1 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	27
7.4.2 PRIMARIA	28
8. PROVE I.N.V.A.L.S.I.	28
9. ESAME DI STATO	29
9.1 ALUNNI BES	29
10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO E SCHEDE DI PASSAGGIO INFANZIA	DI 30
11. PROCEDURE INTERNE	31

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento, parte integrante del PTOF, ha lo scopo di definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'intero Istituto, gli elementi necessari, le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza per la valutazione dei discenti.

### 1.1 QUADRO NORMATIVO

- Legge 104/92
- Linee guida integrazione scolastica alunni con disabilità nota MIUR 4 agosto 2009
- c.m. 24 del 01/03/1996
- D.P.R. 394/99
- Legge 169/2008
- D. Lgs. 59/2004
- D.P.R. n. 122/2009
- Legge 170/2010
- D.M. 5669 12/07/2011
- O.M. 90/2011
- D. M. n. 254/2012
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8/2013
- Linee guida accoglienza e integrazione alunni stranieri febbraio 2014
- D. Lgs. n.62 del 13 Aprile 2017
- D. Lgs. n.66 del 13 Aprile 2017
- D. M. 742 del 3 ottobre 2017
- D. M. 741 del 3 ottobre 2017

### 1.2 CARATTERISTICHE

La valutazione è espressione:

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale
- dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica

È coerente

- con l'offerta formativa dell'Istituto
- con la personalizzazione dei percorsi
- con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

### 1.3 OGGETTO

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema

nazionale di istruzione e formazione

- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 2. CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

Funzione: dare valore al processo in atto ed ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

Finalità: concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione; al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

Tipologie: valutazione diagnostica, valutazione formativa, valutazione sommativa, valutazione orientativa.

### 2.1 LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- Iniziale/Diagnostica
- Intermedia/Formativa
- Finale/Sommativa
- Orientativa

VALUTAZIONE Iniziale/Diagnostica: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. È il punto di partenza per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze

VALUTAZIONE Intermedia/Formativa: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

VALUTAZIONE Finale/Sommativa: si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Ha una funzione sommativa nel senso che questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia al livello del singolo alunno sia al livello dell'intero gruppo classe.

VALUTAZIONE Orientativa: l'orientamento è inteso come "l'azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica". L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado si fonda su un percorso di guida degli alunni che si realizza nella progettazione di percorsi personalizzati di apprendimento a seconda degli stili di apprendimento di ciascuno. Tale valutazione si concretizza anche nel dare un "consiglio orientativo", all'ultimo anno di corso, sul futuro percorso scolastico degli alunni.

### 3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è espressa in decimi, compresa la valutazione dell'Esame di stato, ed è effettuata collegialmente nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

#### 3.1 VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309<sup>1</sup> del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, ed è comunque espressa **con giudizio sintetico**.

<sup>1</sup>Art. 309 - *Insegnamento della religione cattolica*

*1. Nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado l'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dall'accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa sede e relativo protocollo addizionale, ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e dalle intese previste dal predetto protocollo addizionale, punto 5, lettera b).2. Per l'insegnamento della religione cattolica il capo di istituto conferisce incarichi annuali d'intesa con l'ordinario diocesano secondo le disposizioni richiamate nel comma 1.3. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.4. Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.*

#### 3.2 VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento. La Nota ministeriale 695 del 2012 ha chiarito che "i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime". Di già la Circolare ministeriale n.316 del 1987 sosteneva che "gli stessi diritti e doveri spettano ai docenti dell'attività didattica alternativa, limitatamente, anche per essi, in sede di operazioni di valutazione periodica e finale, agli alunni che seguono l'attività stessa". La valutazione di attività

alternativa all'insegnamento della religione cattolica è resa con nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse e sui livelli di apprendimento.

Per la valutazione di tali attività, il nostro I.C. ha definito e condiviso le modalità di valutazione delle attività alternative stabilendo collegialmente **i giudizi sintetici** che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. **La rubrica di valutazione è declinata nel curriculum disciplinare di Cittadinanza e Costituzione, sui cui nuclei tematici sarà basato l'insegnamento dell'attività alternativa.**

### 3.3 VALUTAZIONE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, elementi che dunque vanno a incidere sulla singola valutazione dell'alunno per consolidare la continuità tra attività curricolari ed extracurricolari. Pertanto, durante le attività curricolari e/o extracurricolari implementate nel nostro Istituto, sia gli apprendimenti sia le competenze trasversali di cittadinanza attiva saranno oggetto di osservazione e valutazione attraverso rubriche di valutazione.

## 4 MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

### 4.1 TIPOLOGIE DI PROVE

- prove oggettive
- prove strutturate/semi-strutturate: vero/falso, a scelta multipla, a riempimento, relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi
- prove scritte
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte
- prove operative e pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

### 4.2 CORRELAZIONE TRA TIPO DI PROVA ASSEGNATA E OBIETTIVI DA VERIFICARE

Prima di somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi di apprendimento che si vanno a verificare. Le prove sono somministrate in connessione con le unità di apprendimento e prevedono:

- una graduazione delle difficoltà proposte
- la coerenza con gli obiettivi perseguiti
- la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica
- il correttore sarà redatto in base alle difficoltà che la prova stessa prevede
- nel caso di prove differenziate i docenti di sostegno dovranno provvedere alla correzione con l'utilizzo di un adeguato correttore.

Le prove di verifica, le valutazioni periodiche e finali del rendimento scolastico (DPR.122/09 art.1 c.4 e 5) devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Il Collegio dei Docenti pertanto ne definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza.**

### 4.3 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE

#### PROVE PROVE INGRESSO

<b>TEMPO</b>	2ore (Italiano – Matematica) 1 ora le altre discipline
<b>PERIODI</b>	Italiano e matematica entro il <b>30 settembre</b> Tutte le altre discipline entro la prima decade di ottobre
<b>DISCIPLINE</b>	Classi Prime Italiano – Matematica – Inglese Classi Seconde e Terze Tutte le discipline Classi IV e V Primaria Italiano – Matematica - Inglese
<b>MODALITA'</b>	Ogni insegnante somministrerà la prova nella propria classe: <ul style="list-style-type: none"><li>● Italiano e Matematica - secondo un calendario stabilito</li><li>● Tutte le discipline - nell'arco del periodo previsto liberamente</li><li>● Per la Primaria - - nell'arco del periodo previsto liberamente</li><li>● Per gli alunni BES le prove dovranno prevedere tempi più lunghi e l'utilizzo di strumenti compensativi adeguati alla tipologia di bisogno. A discrezione del C.d.c. gli alunni potranno essere dispensati dalla prova di lingua straniera (art.11 comma 12-13 del decreto 622/17).</li></ul> Per la strutturazione della prova degli alunni DSA si tengano presenti i criteri riportati nel paragrafo 4.5
<b>CONTENUTI</b>	Competenze disciplinari  Classi II-III: le prove saranno le prove quadrimestrali somministrate a maggio dell'a.s. precedente (eventualmente modificate, se necessario) Classi I: le prove saranno elaborate congiuntamente con le docenti delle classi quinte Classi IV-V Primaria : le prove saranno le prove quadrimestrali somministrate a maggio dell'a.s. precedente (eventualmente modificate, se necessario) <ul style="list-style-type: none"><li>● Per gli alunni DSA certificati e per le altre categorie di BES le prove dovranno essere stabilite dal C.d.c. tenendo come punto di riferimento il PDP elaborato per l'alunno. I coordinatori invieranno tali prove ai referenti di dipartimento fornendo indicazioni a riguardo.</li><li>● Solo per gli alunni con <b>DISABILITA'</b> i contenuti possono essere semplificati/ridotti o differenziati da <b>tutti i docenti del C.d.c.</b> tenendo come punto di riferimento il PEI elaborato per l'alunno. Il docente di sostegno poi condividerà con i referenti di dipartimento la prova concordata fornendo indicazioni a riguardo.</li></ul> A seconda delle discipline, la prova potrà dunque essere: <ul style="list-style-type: none"><li>● Uguale agli altri alunni</li><li>● Semplificata/ridotta/adattata</li><li>● Completamente differenziata</li></ul>



<b>STRUTTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le discipline (ad eccezione di italiano/matematica/inglese/2ª lingua) indicheranno quale sezione fornirà il dato utile per la rilevazione della competenza in madrelingua (lettura e comprensione di un testo afferente la disciplina stessa- LINGUAGGIO SPECIFICO); il livello della sezione indicata sarà registrato</li> </ul>
	<p>in fase di <u>monitoraggio della competenza alfabetica funzionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Per la disciplina di italiano</b> il livello della competenza in madrelingua sarà dato dalla media delle varie sezioni</li> <li>• Per la competenza disciplinare di matematica il dipartimento individuerà la sezione della prova che potrà essere funzionale alla valutazione di uno o più descrittori della competenza stessa</li> <li>• Valutazione su base 10 per ogni sezione</li> <li>• Le prove per i BES dovranno essere strutturate in modo chiaro e leggibile; pertanto, è necessario utilizzare caratteri più grandi.</li> </ul>
<b>CORREZIONE</b>	<p>Ogni docente correggerà le proprie prove  Nel caso di prove differenziate i docenti di sostegno dovranno provvedere alla correzione con l'utilizzo di un adeguato correttore</p>
<b>ESITI</b>	<p>livelli competenze e conoscenze (registro elettronico)</p>
<b>Monitoraggio</b>	<p>Classi I secondaria, classi IV-V primaria:  livelli competenze e conoscenze (registro elettronico)  raccolta e monitoraggio dati per rilevazione criticità – non media voti</p>
	<p>Classi II-III secondaria:  livelli competenze e conoscenze (registro elettronico) valutazione esiti;  monitoraggio esiti (italiano, matematica e inglese);</p>

## PROVE BIMESTRALI

<b>TEMPO</b>	2 ore (Italiano – Matematica) 1 ora (inglese)
<b>PERIODI</b>	1° Quadr.: <b>terza settimana di novembre</b> 2° Quadr.: <b>terza settimana di marzo</b>
<b>DISCIPLINE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Italiano</li><li>● Matematica</li><li>● Inglese</li></ul>
<b>MODALITÀ</b>	Ogni insegnante somministrerà la prova nella propria classe in base ad un calendario stabilito Per la Primaria : nell’arco del periodo previsto liberamente
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Per gli alunni BES le prove dovranno prevedere tempi più lunghi e l’utilizzo di strumenti compensativi adeguati alla tipologia di bisogno.</li><li>● Criticità INVALSI/Competenze disciplinari</li><li>● Per gli alunni con <b>DSA</b> certificati e per le altre categorie di <b>BES</b> le prove dovranno essere stabilite dal C.d.c. tenendo come punto di riferimento il PDP elaborato per l’alunno. I coordinatori manderanno tali prove ai referenti di dipartimento fornendo indicazioni a riguardo.</li><li>● Solo per gli alunni con <b>DISABILITA’</b> i contenuti possono essere semplificati/ridotti o differenziati da <b>tutti i docenti del C.d.c.</b> tenendo come punto di riferimento il PEI elaborato per l’alunno.</li><li>● Il docente di sostegno poi condividerà con i referenti di dipartimento la prova concordata fornendo indicazioni a riguardo. A seconda delle discipline, la prova potrà dunque essere:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Uguale agli altri alunni</li><li>➤ Semplificata/ridotta/adattata</li><li>➤ Completamente differenziata</li></ul></li></ul>

<b>STRUTTURA</b>	La prova conterrà le sezioni relative alle criticità emerse dalle Prove Invalsi Le prove per i BES dovranno essere strutturate in modo chiaro e leggibile; pertanto, si dovranno seguire le indicazioni riportate nel paragrafo 4.5
<b>CORREZIONE</b>	Ogni docente correggerà le proprie prove; nel caso di prove differenziate i docenti di sostegno dovranno provvedere alla correzione con l’utilizzo di un adeguato correttore
<b>ESITI E MONITORAGGIO</b>	Classi I-II-III secondaria; IV-V PRIMARIA: livelli competenze e conoscenze (registro elettronico) valutazione esiti monitoraggio esiti (italiano, matematica e inglese)

## PROVE QUADRIMESTRALI

<b>TEMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● 2 ore (Italiano – Matematica)</li><li>● 1 ora (tutte le Discipline)</li></ul>
<b>PERIOD</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● 1° Quadr.: <b>terza settimana di gennaio</b></li><li>● 2° Quadr.: <b>seconda settimana di maggio</b></li></ul>
<b>DISCIPLINE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Tutte</li></ul>
<b>MODALITA</b>	<p>Ogni insegnante somministrerà la prova nella propria classe:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Italiano e Matematica - secondo un calendario stabilito</li><li>● Tutte le discipline - nell'arco del periodo previsto liberamente</li><li>● Per la Primaria - - nell'arco del periodo previsto liberamente</li><li>● Per gli alunni BES le prove dovranno prevedere tempi più lunghi e l'utilizzo di strumenti compensativi adeguati alla tipologia di bisogno. A discrezione del C.d.c. gli alunni potranno essere dispensati dalla prova di lingua straniera</li><li>● (art.11 comma 12-13 del decreto 62/17)</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Conoscenze e competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Per gli alunni con <b>DSA</b> certificati e per le altre categorie di <b>BES</b> le prove dovranno essere stabilite dal C.d.c. tenendo come punto di riferimento il PDP elaborato per l'alunno. I coordinatori manderanno tali prove ai referenti di dipartimento fornendo indicazioni a riguardo.</li><li>● Solo per gli alunni con <b>DISABILITA'</b> i contenuti possono essere semplificati/ridotti o differenziati da <b>tutti i docenti del C.d.c.</b> tenendo come punto di riferimento il PEI elaborato per l'alunno. Il docente di sostegno poi condividerà con i referenti di dipartimento la prova concordata fornendo indicazioni a riguardo. A seconda delle discipline, la prova potrà dunque essere:<ul style="list-style-type: none"><li>- Uguale agli altri alunni</li><li>- Semplificata/ridotta/adattata</li><li>- Completamente differenziata</li></ul></li></ul>
<b>STRUTTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ogni dipartimento costruirà la prova articolandola in tante sezioni quante sono quelle previste dalle Indicazioni Nazionali.</li><li>● Tutte le discipline (ad eccezione di italiano/matematica/inglese/2<sup>a</sup> lingua) indicheranno quale sezione fornirà il dato utile per la rilevazione della competenza in madrelingua (comprensione e/o sintesi in n. parole di un testo afferente la disciplina stessa-LINGUAGGIO SPECIFICO); il livello della sezione indicata sarà registrato in fase di monitoraggio della competenza in madrelingua</li><li>● Per la disciplina di italiano il livello della competenza in madrelingua sarà dato logicamente dalla media delle varie sezioni</li><li>● Per la competenza disciplinare di matematica il dipartimento individuerà la</li></ul>

	<p>sezione della prova che potrà essere funzionale alla valutazione di uno o più descrittori della competenza stessa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Valutazione su base 10 per ogni sezione</li> <li>● La prova dovrà prevedere fasce di difficoltà (6, 7-8, 9, 10) (es. in ogni sezione vanno previsti valori diversi da assegnare ai quesiti; quindi ci saranno quesiti/esercizi che valgono 5 punti altri 3 altri 1 e così via</li> <li>● Le prove per i BES dovranno essere strutturate in modo chiaro e leggibile;</li> <li>● pertanto, Le prove per i BES dovranno essere strutturate in modo chiaro e leggibile; pertanto, si dovranno seguire le indicazioni riportate nel paragrafo 4.5.2</li> </ul>
<b>CORREZIONE</b>	Ogni docente correggerà le proprie prove; nel caso di prove differenziate i docenti di sostegno dovranno provvedere alla correzione con l'utilizzo di un adeguato correttore
<b>ESITI E MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Classi I-II-III secondaria; IV-V PRIMARIA:</li> <li>● livelli competenze e conoscenze (registro elettronico)</li> <li>● valutazione esiti</li> <li>● monitoraggio esiti</li> <li>● monitoraggio competenza madrelingua, competenza matematico-scientifica e competenza lingua straniera</li> </ul>

#### 4.4 PROVE DISCIPLINARI

Per ogni quadrimestre i dipartimenti, le cui materie prevedono una prova scritta anche all'esame, dovranno produrre:

- Italiano – Matematica: almeno 4 prove scritte (comprese prove ingresso, quadrimestrali bimestrali)
- Inglese: almeno 4 prove scritte (comprese prove ingresso, quadrimestrali e bimestrali)
- 2 lingua comunitaria: almeno 3 prove scritte (comprese prove ingresso e quadrimestrali).

#### 4.5 .1 PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA PROVE

- Il gruppo tecnico prove (italiano, matematica e inglese), entro 10 gg il periodo previsto rispettivamente per le prove d'ingresso, bimestrali e quadrimestrali, predispone sulla base delle indicazioni dei dipartimenti (esigenze, gradualità, attenzione a qualche contenuto) le prove e le invia alla Dirigente Scolastica ;
- Dopo il parere della Dirigente il gruppo tecnico ritira e predispone le prove (ingresso, bimestrali e quadrimestrali) e/o i correttori sulla base dei dati del monitoraggio che segue la somministrazione- correzione-tabulazione.
- Predispone inoltre la prova per gli alunni DSA certificati e/o non certificati (alunni con DSA - altri bisogni educativi speciali) che svolgono prove non differenziate secondo le indicazioni comuni definite al punto 4.5.2

#### Consegna prove per fotocopie e archivio digitale/cartaceo.

Il gruppo tecnico invia copia delle prove :

- ai collaboratori per le fotocopie secondo la seguente tempistica:
  - Ingresso tutte le discipline: consegna prove entro 10 gg il periodo previsto;
  - Bimestrali italiano, matematica e inglese: consegna prove entro 10 gg il periodo previsto;
  - Quadrimestrali tutte le discipline: consegna prove entro 10 gg il periodo previsto.
- al Referente archivio per l'archivio didattico;
- ai docenti di sostegno che provvederanno a strutturare le prove per gli alunni BES (DVA) secondo le indicazioni dei singoli PEI

Sarà cura del gruppo tecnico depositare una copia delle prove (compresi i correttori) nell'apposito raccoglitore del Dipartimento;

## 4.5.2 Indicazioni per la strutturazione delle prove DSA

### Indicazioni valide per tutte le tipologie di prove (ingresso, bimestrale, quadrimestrale) degli alunni BES (DSA certificati e non)

- Utilizzare font come ARIAL, VERDIANA, Comics
- Utilizzare testi con caratteri grandi e chiari, la dimensione del font deve essere 12/14
- Spaziare in maniera evidente con un'interlinea di almeno 1,2 in modo che sia evidente la demarcazione di divisione fra un esercizio e l'altro
- Non spezzare le parole per andare a capo
- Non giustificare il testo ma allinearli solo a sinistra
- Non limitarsi ad ingrandire l'ampiezza del foglio da formato A4 a A3
- Utilizzare intestazioni di paragrafi, titoli, consegne e ogni informazione utile allo svolgimento della prova in grassetto maiuscolo

### Strumenti compensativi

- Indici testuali (immagini con didascalie, titoli e parole in neretto)
- Mappe concettuali
- Schedari, formulari e tabelle grammaticali
- Calcolatrice, linea dei numeri
- Tavola pitagorica e tabelle con formule e misure
- Tempi aggiuntivi nelle verifiche scritte

### Misure dispensative

- Lettura ad alta voce
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario
- Studio mnemonico di verbi e tabelline
- Studio delle lingue straniere in forma scritta
- Riduzione del numero di esercizi della verifica

# Indicazioni valide per l'elaborazione delle prove disciplinari per alunni DSA da utilizzare solo durante le esercitazioni

## INDICAZIONI PER LE PROVE DI ITALIANO

### Ascolto

- Far leggere le domande prima di eseguire l'ascolto, spiegare i termini che l'alunno non conosce.
- Durante l'ascolto l'alunno potrà avere davanti le domande ma non il testo e prendere appunti

### Letture e comprensione del testo

- Utilizzare testi con caratteri grandi e chiari
- Il testo deve presentare se possibile indici testuali (immagini con didascalie, figure e grafici che consentano un accesso ai contenuti senza passare attraverso la lettura dell'intero testo)
- Dare visibilità ai contenuti evidenziando o mettendo in grassetto parole chiave, specialmente, ma non solo, alla loro prima occorrenza
- utilizzare nei testi frasi semplici, preferendo frasi coordinate
- utilizzare un lessico semplice e/o inserire un mini vocabolario dei termini più difficili
- utilizzare solo domande circoscritte e univoche senza la doppia negazione
- utilizzare, quanto più possibile la forma attiva dei verbi ed il modo indicativo
- non eccedere nell'uso dei pronomi
- Accompagnare la richiesta con un esempio o inserire esercizi guida
- Inserire istruzioni "passo a passo" le informazioni possono essere presentate in fasi sequenziali e/o numerate
- Nei testi informativi, raggruppare per blocchi tematici le informazioni di cui si richiedono le conoscenze
- Nei testi narrativi, sostituire eventuali consegne che richiedono l'uso dei flash back con domande che seguono un più semplice ordine cronologico

### Produzione

- Consegne semplici e dirette mettendo in neretto le parole chiave

### Riflessione sulla lingua

- Privilegiare tipologie di esercizi che consentono l'utilizzo e la costruzione di un organizzatore grafico ( uno schema, una tabella, un reticolato bianco da riempire )
- Evitare la scelta tra cerchiare e sottolineare
- Far utilizzare schedari e tabelle
- Si può prevedere una riduzione degli esercizi da eseguire

## INDICAZIONI PER LE PROVE DI LINGUA INGLESE

**Le consegne delle attività saranno rigorosamente in italiano; sono banditi gli esercizi con doppia consegna e le attività come: riordino di frasi o di un testo, cruciverba, traduzioni verso la L2, individuazione e correzione dell'errore, produzione di testi senza una guida, domande a risposta aperta, anagrammi.**

### **Ascolto**

- Far leggere le domande prima di eseguire l'ascolto e/o far osservare attentamente le immagini da individuare
- Privilegiare esercizi di labelling, vero/falso e scelta multipla
- Evidenziare le parole chiave nelle domande (Where, What, Who, ecc.)

### **Lettura e comprensione del testo**

- Utilizzare testi con caratteri grandi e chiari e con il supporto di immagini coerenti con il testo
- Dare visibilità ai contenuti evidenziando o mettendo in grassetto le parole chiave
- Utilizzare un lessico semplice e/o inserire un mini vocabolario dei termini più difficili
- Formulare consegne semplici dell'esercizio a cui deve seguire sempre un esempio
- Utilizzare registrazione dei testi di reading, ove possibile, per facilitare la lettura

### **Produzione**

- Consegne semplici e dirette mettendo in grassetto le parole chiave e fornendo uno schema guida
- Proporre attività già svolte per un certo periodo

### **Riflessione sulla lingua**

- Privilegiare tipologie di esercizi che consentono il matching e la scelta multipla;
- Esercizi, in alcuni casi, modificati e/o ridotti nel numero delle frasi.
  
- Evitare la scelta tra cerchiare e sottolineare
  
- Far utilizzare tabelle di verbi in L2, schemi e mappe mentali e/o concettuali



## INDICAZIONI PER LA PROVA DI MATEMATICA

- Usare mediatori didattici (schemi e mappe per riassumere contenuti, processi e regole)
- Usare materiali di supporto per apprendimenti mnemonici (mappe concettuali, tabelle, schemi);
- Usare calcolatrice e tavola pitagorica
- Usare immagini grafiche per semplificare la comprensione del testo dell'esercizio;
- Usare il grassetto e/o colori diversi per evidenziare le parole chiave ed i concetti più importanti, o per raggruppare (nel caso dei colori) concetti e contenuti tra loro correlati. Senza esagerare: il testo deve essere chiaro, "pulito", senza inquinamento visivo
- formulare domande evitando frasi con doppia negazione o altri costrutti complessi
- evitare formulazioni ambigue

### 4.6 CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

#### 4.6.1 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (legge n. 104/1992)

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Si ricorda che ogni intervento sia che abbia come oggetto gli alunni con disabilità che alunni della classe deve essere concordato e condiviso tra tutti i docenti del consiglio di classe siano essi disciplinari o di sostegno.

#### Valutazione alunni BES

BES	PEI	prove	Correttore
DVA (L. 104)	<p>La programmazione verrà individualizzata in base alla disabilità dell'alunno/a e sarà redatta dal docente di sostegno in condivisione con tutto il consiglio di classe.</p> <p>La programmazione potrà essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Uguale alla classe;</li> <li>2. Parzialmente uguale alla classe;</li> <li>3. Differenziata/diversa</li> </ol>	<p>Le prove di verifica degli alunni diversamente abili devono rispettare fedelmente le linee guida predisposte nel PEI dell'alunno/a.</p> <p>Le prove verranno predisposte dal docente di sostegno in collaborazione con tutti i docenti curricolari, sempre su proposta del docente di sostegno; verranno stabiliti e condivisi i tempi, gli strumenti</p>	Sarà elaborato in base alla prova somministrata all'alunno/a.

	Nel PEI dovrà essere specificato in quali discipline viene dispensato dalle prove e la sua motivazione.	e le misure compensative e dispensative. Nel caso specifico delle prove ingresso-bimestrali-quadrimestrali il/la docente di sostegno dovrà assicurare la propria presenza soltanto nelle prove di italiano, matematica e lingue straniere. Per le altre discipline sarà necessario organizzarle ed inviarle ai rispettivi docenti curricolari.	
	Programmazione uguale alla classe	Uguali alla classe o diverse solo per struttura/carattere/grafica	Uguali alla classe
	Programmazione parzialmente uguale alla classe. Specificare se non svolge tutte le prove.	Simili o parzialmente uguali alla classe con sostanziali adeguamenti nella struttura, grafica e contenuti.	Da elaborare
	Programmazione differenziata/ diversa dalla classe. Specificare se non svolge tutte le prove, da quali prove l'alunno/a sarà dispensato e perché.	Differenziate/ completamente diverse dalla classe.	Da elaborare
Patologie molto Gravi	Programmazione completamente differenziata da quella della classe. Specificare in quali discipline sarà osservato l'alunno.	Solo attraverso l'osservazione, registrandole in apposite griglie di rilevazione.	Indicatori stabiliti nelle rubriche valutative. Cosa sa fare e cosa potrebbe fare. Livelli minimi o massimi rispetto a ciò che si è programmato.
Esame di Stato I ciclo	Si fa riferimento al PEI	Gli alunni svolgeranno le prove scritte degli esami di stato secondo le modalità descritte nel PEI.	Sarà utilizzata anche in questo caso una rubrica valutativa per osservare le competenze disciplinari e trasversali degli stessi per poi descriverle con una nota esplicativa.

<p>PROVE INVALSI</p>	<p>L'art. 11, c.4 del D. Lgs. 62/2017 e la Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 dicono che gli alunni con disabilità partecipano alle rilevazioni nazionali e alle prove nazionali INVALSI per le quali il C.d.C. può prevedere misure compensative, dispensative o adattamenti ed all'occorrenza anche l'esonero dalla prova. Possono essere predisposte prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. In particolar modo per le prove di italiano e matematica possono essere adottate, se previsto dal PEI delle misure compensative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova),</li> <li>▪ ingrandimento;</li> <li>▪ dizionario;</li> <li>▪ calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI);</li> <li>▪ lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova;</li> <li>▪ Braille;</li> <li>▪ adattamento prova per alunni sordi (formato word). o delle misure dispensative:</li> </ul>	<p>Qualunque sia la tipologia di disabilità di un alunno, essa deve essere segnalata sulla Scheda-risposta dei singoli studenti (inviata dalla scuola), barrando l'opzione più appropriata fra quelle di seguito indicate (che rispecchiano la categorizzazione utilizzata per l'esame di conclusione del primo ciclo):</p> <p>1=disabilità intellettiva;  2=disabilità visiva: ipovedente; 3=disabilità visiva: non vedente;  4=DSA; 5 =altro.</p> <p>In questo modo i risultati degli alunni disabili saranno considerati a parte, per non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri alunni della scuola.</p> <p>La decisione di far partecipare o meno alle prove INVALSI (e se sì e con quali modalità) gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva o di altra disabilità grave, seguiti da un insegnante di sostegno, è rimessa al giudizio della singola scuola.</p> <p>Questa può:</p> <p>1) non far partecipare alle prove gli alunni con disabilità intellettiva o altra disabilità grave (esonerati), impegnandoli nei giorni delle prove in un'altra attività oppure farli partecipare insieme agli altri studenti della classe</p>	<p>I risultati di tutti gli alunni per cui sia stata segnalata sulla Scheda-risposta individuale una condizione di disabilità verranno elaborati in maniera a sé stante così da non incidere sul risultato medio della scuola o della classe.</p>
----------------------	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dispensa da una o più prove (Italiano, Matematica).</li> </ul> <p>Per la prova di inglese possono essere adottate, se previsto dal PEI,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● delle misure compensative: <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di <i>reading</i> e un terzo ascolto per la prova di <i>listening</i>).</li> </ul> </li> <li>● delle misure dispensative: <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ dispensa dall'intera prova, o da una delle due parti (<i>reading</i> o <i>listening</i>).</li> </ul> </li> </ul> <p>È importante sottolineare però che <i>“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (art. 11, c. 15, del D. Lgs. 62/2017).</i></p> <p>N.B. Gli alunni disabili, esonerati dalla prova Invalsi possono partecipare agli esami di Stato.</p> <p>La partecipazione o meno, i criteri e le modalità di partecipazione dovranno essere indicati nel PEI</p>	<p>con una prova differenziata caricata sul pc, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione.</p> <p>Questa può:</p> <p>2) non far partecipare alle prove gli alunni con disabilità intellettiva o altra disabilità grave (esonerati), impegnandoli nei giorni delle prove in un'altra attività oppure farli partecipare insieme agli altri studenti della classe con una prova differenziata caricata sul pc, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione.</p> <p>3) farli partecipare insieme agli altri studenti della classe con la prova nazionale, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione.</p>	
--	---	--	--

#### 4.6.2 VALUTAZIONE ALUNNI DSA (tutelati dalla legge n.170/2010)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Gli alunni con DSA, durante l'intero A.S., debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti; gli strumenti compensativi ammissibili sono tutti quelli che permettono di evitare il condizionamento dovuto al disturbo.

#### 4.6.3 VALUTAZIONE ALTRE FORME DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (alunni con svantaggio socio-economico, linguistico culturale tutelati dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012-C.M. n.8/13-nota 22 novembre 2013)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico e culturale è opportuno tenere presente alcune procedure al fine di mettere in grado lo studente di affrontare l'esame di stato conclusivo con le stesse possibilità degli altri studenti della classe.

Nel monitoraggio in itinere bisogna:

- Programmare le interrogazioni e le verifiche scritte.
- Aumentare i tempi di elaborazione mentale.
- Utilizzare domande facilitanti e prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso prove facilitate di comprensione e produzione ed esercizi a completamento.
- Suddividere i problemi in sotto-problemi.
- Evidenziare i progressi piuttosto che le carenze.
- Dare tempi più lunghi.
- Predisporre strumenti compensativi.
- Riflettere sull'errore e individuarne le cause.
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.
- Incoraggiare.

Per gli alunni con svantaggio linguistico (alunni stranieri) la valutazione ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al

fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico personalizzato atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifiche appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Si veda anche Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri (allegato PTOF n. 20)

## 5. MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

Per ciascuna competenza sottoelencata, **tutte le discipline** effettueranno **almeno due osservazioni a quadrimestre**:

- a. competenza madrelingua
- b. competenze sociali e civiche
- c. spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- d. competenze digitali
- e. consapevolezza ed espressione culturale
- f. imparare a imparare

Per le competenze sopraelencate le osservazioni sistematiche potranno essere effettuate in svariati ambienti di apprendimento:

- a. lezione curricolare
- b. lavoro di gruppo
- c. UDA
- d. uscite didattiche e/o visite guidate
- e. classi aperte
- f. laboratori scuola che vorrei
- g. organizzazione e/o svolgimento eventi
- h. attività extracurricolari
- i. partecipazione concorsi
- j. altro

**Per le classi terze secondaria e per le classi quinte primaria i livelli saranno monitorati in quanto finalizzati alla certificazione in uscita.**

## 6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria I grado dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

**La valutazione del comportamento degli studenti, che si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, si basa sull'osservazione e sulla rilevazione delle seguenti competenze chiave trasversali:**

- a. competenze sociali e civiche
- b. spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- c. competenze digitali
- d. consapevolezza ed espressione culturale
- e. imparare a imparare

Essa è espressa attraverso un **giudizio sintetico**, riportato nel documento di valutazione, e attribuita collegialmente dal Consiglio di classe per la s.s. di 1° grado e dall'équipe di classe per la scuola primaria; concorre alla valutazione complessiva dello studente. **In caso di giudizio insufficiente, non è prevista la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del ciclo** (art.3 legge 169/2008; artt. 2 e 3 e ss. DPR 122/2009; D. Lgs. n.62 legge 107/2015).

Gli indicatori di giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, sono:

- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione attiva al dialogo formativo
- Frequenza e puntualità alle lezioni
- Rispetto del regolamento di disciplina
- Rispetto verso cose e persone
- Collaborazione con i docenti e compagni
- Cura del materiale scolastico

#### 6.1 VALUTAZIONE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria I grado dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La Circolare n. 86 insiste soprattutto sulla duplice **dimensione integrata** alle discipline dell'area storico-geografica e storico- sociale, in cui ricade l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, e sulla **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Pertanto, nel nostro I.C., la valutazione relativa alle competenze di Cittadinanza e Costituzione e, quindi, anche al comportamento, scaturirà dai seguenti elementi:

- giudizio espresso dal docente di storia e geografia
- rilevazioni effettuate da tutti i docenti in svariati ambiti di osservazione in riferimento alle competenze chiave trasversali
- rispetto del Regolamento disciplinare

## **7. AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA**

### **7.1 SCUOLA PRIMARIA**

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



## 7.2 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Il consiglio di classe **delibera l'ammissione alla classe successiva** e all'esame conclusivo del primo ciclo **sulla base di una valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi**, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso.

**Gli alunni della scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **l'istituzione scolastica**, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

## 7.3 STRATEGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO PER ALUNNI AMMESSI CON INSUFFICIENZE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si riportano nel presente Protocollo soltanto le strategie previste per il recupero delle insufficienze nelle **discipline di italiano, matematica, lingue straniere per la scuola secondaria; di italiano, matematica, inglese per la scuola primaria.**

Nei curricula disciplinari sono presenti le strategie per il recupero delle insufficienze delle restanti discipline, comprese italiano, matematica, lingue straniere.

### SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	STRATEGIE	ATTIVITA'
Italiano	Attività individualizzate	Ammissione alla classe II
	Studio assistito in classe sotto la guida di un tutor Diversificazione e/o semplificazione dei contenuti disciplinari Esercitazioni attraverso schede predisposte	La riflessione sulla lingua: articolo; nome; aggettivo; struttura del verbo, coniugazioni, modi e tempi; uso dei verbi ausiliari. La struttura del testo narrativo. La struttura del testo descrittivo. Gli elementi principali del testo poetico. Fiaba e favola.
	Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami Coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo)	Ammissione alla classe III La riflessione sulla lingua: il verbo (forme e generi); parti invariabili del discorso; la frase semplice (soggetto, predicato, complemento). Le caratteristiche di: diario, lettera, autobiografia. Problematiche dell'adolescenza.
	Uso di tecnologie: computer, lim,	

	lettore cd	
	Test di verifica con domande a risposta multipla o a completamento.	
Lingue straniere	Produzioni scritte e orali. Attività individualizzate	INGLESE
	Studio assistito in classe sotto la guida di un tutor	Ammissione classe II Lessico: attività quotidiane e momenti della giornata, tempo libero, scuola, famiglia, casa, sport
	Diversificazione e/o semplificazione dei contenuti disciplinari	Strutture grammaticali: il presente semplice dei verbi nelle varie forme, gli avverbi di frequenza, il presente progressivo nelle varie forme, il verbo modale "can".
	Esercitazioni attraverso schede predisposte	
	Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari	Ammissione classe III Lessico: film e programmi tv, cibi e bevande, descrizione fisica di persone, lavori domestici, luoghi e negozi in città
	Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami	Strutture grammaticali: il passato dei verbi nelle varie forme, il futuro, comparativi e superlativi, verbo modale "must"
	Coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo)	
	Uso di tecnologie: computer, lim, lettore cd	FRANCESE Ammissione classe II Lessico: il materiale scolastico, le materie, i colori, i numeri, le nazionalità, la famiglia, la casa, le professioni, lo sport, il tempo, le stagioni. Strutture grammaticali: articoli definiti e indefiniti, le consonanti finali, plurale dei nomi, verbii essere e avere, il femminile, aggettivi qualificativi e possessivi, i dittonghi (oi, ai, au ...), frase negativa, verbi in -er, verbi giocare e suonare, pourquoi et parce que, gli accenti, verbi preferire e fare.

---

Ammissione classe III

Lessico: domandare e chiedere  
l'ora, la città, fare compere,  
chiedere il prezzo, gli alimenti, i  
luoghi pubblici, le vacanze, i mezzi  
di trasporto, le parti del corpo, la  
struttura di un pasto.

Strutture grammaticali: pronomi  
personali, frase interrogativa,  
verbi riflessivi, verbo prendere,  
aggettivi dimostrativi, pronomi  
C.O.D., verbi in -ir (offrir), verbe  
mettre, articoli partitivi, negazione  
(rien, jamais,  
personne), future proche,  
femminile degli aggettivi  
qualificativi.

SPAGNOLO

Ammissione classe II

Salutare, presentarsi e rispondere  
Descrivere persone, il carattere,  
parlare dell'ora  
Esprimere gusti e preferenze

Ammissione classe III

Parlare di azioni passate  
Parlare del tempo  
Esprimere obbligo

Matematica

Studio attraverso sintesi,  
costruzione mappe concettuali,  
esercizi guida  
Discussione sulle tecniche  
applicative utilizzate

Ammissione alla classe II

Numero:  
Esercizi guidati, operazioni in N  
Acquisizione, attraverso esercizi  
guidati, dei principali termini  
matematici  
Schede argomentative  
semplificate  
Spazio e figure:  
Riconoscere le principali figure  
piane e calcolarne i perimetri  
Lettura, comprensione,  
formalizzazione e risoluzione di  
semplici problemi aritmetici  
Problem solving: schemi per la  
ricerca delle strategie risolutive di  
problemi geometrici.

---

---

Ammissione alla classe III

Numero:

Esercizi guidati,

operazioni in  $Q$

Acquisizione, attraverso

esercizi guidati, dei

principali termini

matematici

Schede

argomentative

semplificate

Spazio e figure:

Riconoscere le principali

figure piane e calcolarne i

perimetri e le aree

Lettura, comprensione,

formalizzazione e

risoluzione di semplici

problemi aritmetici

Problem solving: schemi

per la ricerca delle

strategie risolutive di

problemi geometrici

(Teorema di Pitagora)

---

## SCUOLA PRIMARIA

CLASSE E MATERIA	OBIETTIVI MINIMI	STRATEGIE
CLASSE  QUARTA ITALIANO	<p><b>Ascoltare e parlare</b></p> <p>Prestare attenzione a messaggi di vario genere. Comprendere semplici messaggi ed istruzioni relativi ad esperienze personali e del gruppo. Riferire vissuti personali e collettivi con semplici frasi correttamente strutturate. Esprimere i propri bisogni e stati d'animo</p> <p><b>Leggere</b></p> <p>Leggere in modo corretto e con intonazione adeguata. Comprendere le informazioni essenziali di brevi testi narrativi e descrittivi. Individuare, in un testo narrativo, l'introduzione, lo svolgimento dei fatti e la conclusione. Comprendere l'argomento e le principali informazioni contenuti in testi di tipo espositivo e regolativo. Ricavare informazioni da semplici grafici, schemi, tabelle</p> <p><b>Scrivere</b></p> <p>Produrre brevi testi narrativi e descrittivi. Usare un lessico semplice ma adeguato. Rispettare le principali convenzioni ortografiche. Usare correttamente i principali segni di punteggiatura</p> <p><b>Riflessione della lingua</b></p> <p>Individuare il significato di parole, anche utilizzando il dizionario. Riflettere sul significato delle parole e scoprire relazioni di significato (sinonimi e antonimi). Riconoscere le principali strutture grammaticali. Riconoscere le principali strutture sintattiche</p>	<p>Dialoghi, conversazioni, tavole lessicali illustrate relative al quotidiano e alle diverse discipline, comandi con esecuzioni fisiche, ascolto di spiegazioni di termini conosciuti. Ascolto di spiegazioni semplificate Conversazioni. Verbalizzazione di immagini singole e in sequenza. Discussioni su un argomento noto. Proposta di semplici testi con eventuale questionario di comprensione. Uso del dizionario per la ricerca dei termini. Testi narrativi a livello elementare con eventuale questionario. Testi informativi semplificati con questionario. Completamento di testi. Didascalie di immagini. Schede da completare. Schede di nomenclatura. Brevi narrazioni seguendo una traccia. Brevi composizioni su un argomento conosciuto. Schede di autocorrezione. Correzione di errori ortografici e grammaticali.</p>
	<p><b>Ascoltare e parlare</b></p> <p>Prestare attenzione a messaggi di vario genere Mantenere l'attenzione sui messaggi orali per un tempo adeguato Comprendere consegne e istruzioni orali Ascoltare e comprendere le informazioni principali di messaggi e testi. Riferire esperienze personali e argomenti di studio utilizzando vari</p>	<p>Dialoghi, conversazioni, tavole lessicali illustrate, comandi con esecuzioni fisiche, ascolto di spiegazioni di termini conosciuti. Ascolto di spiegazioni semplificate Conversazioni. Tavole lessicali illustrate relative</p>

CLASSE QUINTA ITALIANO	<p>supporti</p> <p><b>Leggere</b> Leggere e comprendere gli elementi essenziali di testi narrativi, descrittivi, poetici, regolativi, informativi. Conoscere e usare semplici strategie di supporto alla comprensione (sottolineare, evidenziare, annotare a margine, prendere appunti, schematizzare) Ricavare informazioni da grafici, schemi e tabelle</p> <p><b>Scrivere</b> Produrre semplici testi relativi alle diverse tipologie testuali. Scrivere semplici e brevi articoli per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola. Individuare le informazioni essenziali di semplici testi narrativi e informativi e riassumerli. Scrivere rispettando le principali regole ortografiche Applicare semplici strategie di autocorrezione. Arricchire progressivamente il lessico.</p> <p><b>Riflessione linguistica</b> Rispettare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche. Usare il dizionario per ampliare il proprio patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.</p>	<p>al quotidiano e alle diverse discipline Verbalizzazione di immagini singole e in sequenza Discussioni su un argomento noto Proposta di semplici testi con questionario di comprensione Uso del dizionario per la ricerca dei termini Testi narrativi a livello elementare con questionario Testi informativi semplificati con questionario Completamento di testi Didascalie di immagini Schede da completare Schede di nomenclatura Brevi narrazioni seguendo una traccia Brevi composizioni su un argomento conosciuto Schede di autocorrezione Correzione di errori ortografici e Grammaticali</p>
------------------------------	--	--

CLASSE E MATERIA	OBIETTIVI MINIMI	STRATEGIE
CLASSE IV MATEMATICA	<p><b><i>Numeri</i></b></p> <p>Operare con i numeri entro il 1000. Operare con le quattro operazioni. Conoscere le frazioni ed i numeri decimali. Conoscere strategie per velocizzare il calcolo.</p> <p><b><i>Spazio e figure</i></b></p> <p>Confrontare e misurare con unità arbitrarie e convenzionali. Conoscere e classificare le figure geometriche piane.</p> <p><b><i>Relazioni, dati e previsioni</i></b></p> <p>Risolvere problemi con due domande esplicite e due operazioni. Cogliere strategie risolutive anche non aritmetiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gruppi omogenei</li> <li>- gruppi eterogenei</li> <li>- gruppi elettivi</li> <li>- gruppi di livello</li> </ul> </li> <li>• Insegnamento tutoriale</li> <li>• Uso delle metodologie grafiche: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso ecc ...</li> <li>• Uso di materiale di studio semplificato e ausilio della calcolatrice.</li> <li>• Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente o totalmente svolti.</li> <li>• Somministrazione di prove di verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a risposta multipla</li> <li>- con frasi da compilare</li> <li>- con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini</li> </ul> </li> </ul>

specifici.

- Per facilitare l'esposizione si

prevede l'utilizzo di schemi grafici e scalette di argomenti

- attribuzione all'alunno in difficoltà di compiti operativi elementari inseriti in team di lavoro cooperativo (es: ritagliare, colorare, assemblare ecc ... )
- Utilizzo della tecnologia LIM e supporti didattici digitali semplificati.

CLASSE E MATERIA	OBIETTIVI MINIMI	STRATEGIE
CLASSE V MATEMATICA	<p><b>Numeri</b></p> <p>Eeguire semplici operazioni in colonna. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. Operare con le frazioni in situazioni concrete. Conoscere strategie per velocizzare il calcolo</p> <p><b>Spazio e figure</b></p> <p>Disegnare e descrivere figure geometriche individuando gli elementi che le caratterizzano. Cogliere i concetti di perimetro e area del rettangolo e del triangolo e saperli calcolare. Effettuare ed esprimere misure riferendosi a esperienze concrete.</p> <p><b>Relazioni, dati e previsioni</b></p> <p>Risolvere semplici problemi. Usare l'unità di misura appropriata per esprimere grandezze. Effettuare semplici equivalenze. Riconoscere in situazioni concrete il certo, il probabile e l'impossibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gruppi omogenei</li> <li>- gruppi eterogenei</li> <li>- gruppi elettivi</li> <li>- gruppi di livello</li> </ul> </li> <li>• Insegnamento tutoriale</li> <li>• Uso delle metodologie grafiche: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso ecc ...</li> <li>• Uso di materiale di studio semplificato e ausilio della calcolatrice.</li> <li>• Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente o totalmente svolti.</li> <li>• Somministrazione di prove di verifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a risposta multipla</li> <li>- con frasi da compilare</li> <li>- con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini specifici.</li> </ul> </li> <li>• Per facilitare l'esposizione si prevede l'utilizzo di schemi grafici e scalette di argomenti</li> <li>• attribuzione all'alunno in difficoltà di compiti operativi elementari inseriti in team di lavoro cooperativo (es: ritagliare, colorare, assemblare ecc ... )</li> <li>• Utilizzo della tecnologia LIM e supporti didattici digitali</li> </ul>



semplificati.



CLASSE E MATERIA	OBIETTIVI MINIMI	STRATEGIE
INGLESE CLASSE QUARTA	<p><b>Ascolto</b> Comprendere semplici consegne di uso quotidiano. Comprendere semplici istruzioni o vocaboli relativi ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche.</p> <p><b>Parlato</b> Riprodurre i suoni della L2 Rispondere a semplici domande.</p> <p><b>Lettura</b> Leggere e comprendere brevi frasi accompagnate da supporti visivi.</p> <p><b>Scrittura</b> Completare semplici frasi sulla base di vocaboli assegnati.</p>	<p>-individuazione del livello di partenza del singolo alunno attraverso test scritti e orali</p> <p>-preparazione di materiale (fotocopie) di recupero conoscenze di base, se presenti, dove si riscontrano carenze</p> <p>-esercizi di comprensione di semplici dialoghi relativi alla vita quotidiana, attraverso semplici questionari</p> <p>-esercizi lessicali basati sull'abbinamento parola – immagine</p> <p>-esercizi di copiatura per fissare ortografia</p> <p>-esercizi di composizione scritta basati sulla produzione di semplici frasi relativi al vissuto quotidiano</p> <p>-schede contenenti schemi semplificati delle strutture grammaticali studiate con relativi esercizi</p> <p>-semplici conversazioni</p> <p>-Utilizzo di registratore, cd audio, cuffie e computer</p>

CLASSE E MATERIA	OBIETTIVI MINIMI	STRATEGIE
INGLESE CLASSE QUINTA	<p><b>Ascolto</b> Comprendere semplici consegne. Comprendere semplici vocaboli e/ o istruzioni relative ad azioni quotidiane e riferirle ad immagini.</p> <p><b>Parlato</b> Scambiare semplici informazioni.</p> <p><b>Letture</b> Leggere e comprendere semplici espressioni accompagnate da supporti visivi.</p> <p><b>Scrittura</b> Completare semplici frasi sulla base di vocaboli assegnati.</p>	<p>-preparazione di materiale (fotocopie) di recupero conoscenze di base, dove si riscontrano carenze</p> <p>-esercizi di comprensione di semplici dialoghi attraverso semplici questionari</p> <p>-esercizi di trascrizione dei dialoghi letti in classe con puntualizzazione del significato delle parole nuove</p> <p>-esercizi lessicali basati sull'abbinamento parola – immagine, frase-immagine</p> <p>-esercizi di copiatura per fissare ortografia</p> <p>-esercizi di produzione scritta con utilizzo del lessico noto</p> <p>-schede contenenti schemi semplificati delle strutture grammaticali studiate con relativi esercizi</p> <p>-semplici conversazioni</p> <p>-Utilizzo di registratore, cd audio, cuffie e computer</p>

## 7.4 NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

### 7.4.1 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

**L'Istituto ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione:**

- L'alunno riporta un **totale di assenze pari a un terzo del monte ore annuale personalizzato** (salvo deroghe deliberate dal Consiglio D'Istituto, per i casi eccezionali, congruamente motivate e documentate - DPR 122/2009 art. 2 c.10), tale da non consentirne la valutazione;

- b. L'alunno consegue **esiti insufficienti in più di due discipline**;
- c. **L'alunno BES non certificato dall'ASL non raggiunge gli obiettivi minimi** previsti dal PDP redatto dal Consiglio di classe;

#### 7.4.2 PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva, "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", potrà avvenire solo **in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e deliberati all'unanimità dai docenti contitolari.**

### 8. PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione effettua rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni in **italiano, matematica e inglese**. Per la rilevazione dell'inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue (A1 primaria – A2/B1 secondaria 1° grado). Le prove INVALSI si svolgono ad **aprile** e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

La valutazione delle prove INVALSI, dal momento che attesta un livello di cui non è possibile non tenere conto nella valutazione complessiva dell'alunno, inciderà sulla valutazione finale onde evitare il gap tra i risultati INVALSI e il voto disciplinare.

#### Scuola Primaria:

- Classe seconda Ita – Mat
- Classe quinta Ita – Mat - Ing

#### Scuola secondaria 1° grado:

- Classi terze Ita – Mat - Ing
- Aprile 2019
- Requisito di ammissione all'esame conclusivo
- Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

Gli alunni con disabilità partecipano alle rilevazioni nazionali e alle prove nazionali INVALSI per le quali il C.d.C. può prevedere misure compensative, dispensative o adattamenti ed all'occorrenza anche l'esonero dalla prova. Gli alunni con DSA non sostengono le prove INVALSI di lingua inglese se è prevista dalla certificazione la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera. Egualmente non sosterranno la prova Invalsi di Inglese gli alunni con gravità del disturbo di apprendimento con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

## 9. ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. D.P.R. n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presenta le seguenti caratteristiche:

- **Tre prove scritte:** italiano, matematica, lingue straniere
- Il **colloquio** valuterà le capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo, il livello di padronanza delle competenze chiave europea di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere
- La **valutazione finale complessiva** è espressa in decimi e deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio

### 9.1 ALUNNI BES

Alunni diversamente abili: per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Nel caso in cui l'alunno con disabilità non si presenti all'esame gli verrà rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Si veda anche la tabella Valutazione BES, paragrafo 4.6.1

Alunni con DSA certificati: partecipano agli esami conclusivi con tempi più lunghi e possono utilizzare apparecchiature e strumenti informatici solo nei casi in cui essi siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno. L'alunno esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.

Le prove di lingua straniera si svolgono con la dispensa dalle prove scritte, se prevista dalla certificazione, effettuando una prova orale sostitutiva con modalità e contenuti stabiliti dalla sottocommissione, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni DSA con particolare gravità, anche se completamente esonerati da due materie (le lingue straniere), possono ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo invece dell'attestato, che era espressamente previsto dalla precedente normativa.

Sia gli alunni con disabilità che quelli con DSA possono ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo anche se il proprio percorso personalizzato prevede che non svolgano tutte le materie.

#### **10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCHEDE DI PASSAGGIO INFANZIA**

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Tale certificazione ha lo scopo di:

- sostenere i processi di apprendimento;
- favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi

I certificati delle competenze (emanati dal Miur), declinate secondo i livelli iniziale-base-intermedio e avanzato, devono:

- far riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- essere ancorati alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea così come recepite nell'ordinamento italiano
- definire, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze
- essere coerenti con il Piano Educativo Individualizzato per alunni con disabilità
- indicare, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove INVALSI, distintamente per italiano, matematica ed inglese

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile, prevista dall'art.9 del decreto 62/2017, deve essere coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. In attesa di mettere in pratica le nuove disposizioni o dell'emanazione di circolari ministeriali esplicative per dirimere perplessità, le

scuole sono chiamate a fissare, nell'ambito dell'autonomia scolastica, linee di azioni uniche e condivise.

## **11. PROCEDURE INTERNE**

### **F.S. AREA 2 SUPPORTO DIGITALE AI DOCENTI**

PREDISPONE CARTELLA DIGITALE E CARTACEA PER COORD. DI CLASSE/DOCENTI/REF. DIPARTIMENTO

#### **PROCEDURA:**

- A. TABULAZIONE E MONITORAGGIO ESITI PROVE E LIVELLI COMPETENZE DISCIPLINARI MADRELINGUA, COMPETENZA LINGUE STRANIERE E MATEMATICO-SCIENTIFICA (si veda anche tabella riassuntiva delle prove)
1. Tutti i docenti somministrano le prove nei tempi previsti dal presente protocollo
  2. Le prove non devono contenere argomenti non trattati in modo approfondito. L'analisi di questi argomenti verrà rimandata alla prova successiva
  3. Tutti i docenti correggono prove e registrano esiti sul Registro elettronico
  4. La F.S. area 1 (PTOF-PDM) effettuerà monitoraggio esiti prove ingresso, bimestrali, quadrimestrali delle discipline italiano, matematica e inglese. Inoltre, effettuerà monitoraggio intermedio e finale (1° - 2° quadrimestre) competenze disciplinari madrelingua (italiano), matematico-scientifica (matematica) e lingua straniera (inglese).
  5. La F.S. area 1 (PTOF-PDM) predispone i grafici o quadri sinottici (esiti prove e livelli competenze disciplinari e trasversali) e li invia ai coordinatori dipartimenti e al Nucleo interno valutazione
  6. I coordinatori dipartimenti Ital-mat-ingl analizzano i dati; laddove rilevino situazioni critiche sul piano della struttura (es. risultati completamente o parzialmente difformi dalla conoscenza diretta, correttori che in alcuni casi hanno alterato gli esiti e così via), restituiscono al gruppo tecnico una relazione con le criticità
  7. Il Gruppo tecnico rivedrà le prove
  8. La F.S. area 1 (PTOF-PDM) invierà monitoraggio finale competenza madrelingua, competenza matematico-scientifica e competenza lingue straniere ai coordinatori di classe (classi terze) per la compilazione del certificato competenze in uscita.
  9. La F.S. area 1 (PTOF-PDM) invierà monitoraggio esiti prove e livelli competenze con prospetto dettagliato punti di forza/criticità al NIV per la valutazione ai fini del miglioramento delle criticità RAV

#### **Inserimento nel registro elettronico:**

1. prove ingresso:

- a. livelli competenza madrelingua (italiano)
- b. livelli competenza matematico-scientifica (matematica, scienze);
- c. livelli competenza lingue straniere (lingua inglese);
- d. esiti disciplinari (no media voti classi I secondaria e classi IV-V primaria; media voti classi II-III)

**2. prove bimestrali:**

- a. livelli competenza madrelingua (italiano);
- b. livelli competenza matematico-scientifica (matematica);
- c. livelli competenza lingua straniera (inglese);
- d. esiti disciplinari

**3. prove quadrimestrali:**

- a. livelli competenza madrelingua (italiano);
- b. livelli competenza matematico-scientifica (matematica e scienze);
- c. livelli competenza lingue straniere (lingua inglese);
- d. esiti disciplinari

**B. TABULAZIONE E MONITORAGGIO LIVELLI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI**

(competenza madrelingua, competenza matematico-scientifico-tecnologica, competenza lingua straniera, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito d'imprenditorialità, competenza digitale, consapevolezza ed espressione culturale).

1. A partire dal mese di novembre, in ogni riunione del Consiglio di classe i docenti consegneranno il prospetto con le osservazioni relative alle competenze chiave trasversali sopra elencate (ricavate dalle griglie di osservazione/valutazione cartacee).
2. La F.S. area 1 (PTOF-PDM) invierà monitoraggio finale dei livelli competenze chiave trasversali con prospetto dettagliato punti di forza/criticità (con dati numerici) al NIV per la valutazione ai fini del miglioramento delle criticità RAV e ai coordinatori di classe (classi terze) per la compilazione del certificato competenze in uscita.

Il presente Protocollo di Valutazione è suscettibile di modifiche e/o integrazioni in base alla normativa che verrà emanata nel corso dell'a.s. 2020-2021.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(Dott.ssa Rosaria Prisco)